

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
 - Immediatamente esecutiva dal _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 3082 del 12 DIC. 2019

DIREZIONE AFFARI GENERALI

OGGETTO: presa d'atto della sottoscrizione del protocollo d'intesa in attuazione del protocollo interministeriale del 27.5.2016 "cura legalità-uscita dal ghetto" presso la Prefettura di Ragusa.

L'ESTENSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
U.O.C. AFFARI GENERALI
IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
U.O.C. AFFARI GENERALI
IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

Proposta di Provvedimento prevenuta alla Segreteria Deliberante il 11 DIC. 2019

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. _____ del _____

C.E.

C.P.

F d.Vinc.

S.Pass.

Denominazione NESSUN OPERE

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

12 DIC. 2019

Il _____, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dai Sigg. Dott. Rosario Fresta, Direttore Amministrativo e Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario e con l'assistenza Dott. Emanuele Marcello Diell, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/2017 e 1058/2017;

PREMESSO che in data 3.12.2019 veniva sottoscritto dal Direttore Generale il Protocollo di Intesa promosso dalla Prefettura di Ragusa, in attuazione del Protocollo interministeriale del 27 maggio 2016 "Cura Legalità Uscita dal ghetto", nel corso del tavolo tecnico permanente all'uopo convocato, presieduto dal Prefetto Filippina Cocuzza e ed al quale hanno partecipato i vertici provinciali delle Forze di polizia e del Corpo Forestale, i Sindaci dei Comuni di Ragusa, Acate, Comiso, Ispica, Santa Croce Camerina e Scicli unitamente alla Commissione straordinaria del Comune di Vittoria; i rappresentanti dell'INPS, dell'INAIL, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, dell'ASP, delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni datoriali, del CPIA, dell'OIM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, della Caritas e della coop. Proxima;

PRESO ATTO che il Protocollo riveste una importanza strategica considerati tutti i diversi aspetti correlati al fenomeno del cosiddetto "caporalato" che involge numerosi ambiti oltre a quello del diritto alla regolare costituzione del rapporto di lavoro, inteso quale valore sociale e non solo quale mero rapporto economico, coinvolgendo profili legati alla sicurezza, della salute, della legalità, del trasporto dei lavoratori anche al luogo di lavoro (il cosiddetto "caporalato dei servizi") nonché il problema della dispersione scolastica e dell'inserimento sociale e abitativo dei lavoratori;

PRESO ATTO che, come emerso dal Tavolo Tecnico, i luoghi dove c'è una alta concentrazione di soggetti che vivono in condizioni di degrado e disagio finiscono irrimediabilmente col favorire l'infiltrazione della criminalità organizzata e provocare problemi di ordine pubblico e, pertanto, il Protocollo è finalizzato a mettere in campo una serie di azioni volte a porre rimedio alle ingiustizie sociali che si consumano nel territorio ragusano, territorio ad altissima vocazione agricola e con una fortissima presenza di manodopera straniera, soprattutto femminile, meno retribuita, cui si associa, purtroppo, in alcuni casi, anche allo sfruttamento di carattere sessuale;

PRESO ATTO che è stato presente alla sottoscrizione l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia, Antonio Scavone, che ha espresso forte apprezzamento per il presidio sanitario mobile attivato dall'ASP, assicurando che la Regione Siciliana condividerà con la Prefettura idonei interventi finanziari atti a sostenere le azioni previste dal Protocollo;

VISTO l'allegato protocollo che scandisce con modalità strutturate le diverse fasi del percorso virtuoso già individuato nei precedenti incontri che hanno visto istituzioni e parti sociali unite per individuare le migliori strategie finalizzate a contrastare i fenomeni dello sfruttamento lavorativo e del caporalato individua, fra gli aspetti di prioritario interesse, la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di reclutamento informale e di intermediazione illecita della manodopera nel settore agricolo, favorendo la promozione e la diffusione della cultura della legalità e la valorizzazione della filiera agroalimentare ragusana, anche attraverso l'attivazione della *Sezione territoriale di Ragusa della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità*, sostenendo la valorizzazione delle aziende impegnate nelle attività di contrasto del caporalato;

ACCERTATO che il Protocollo prevede, fra l'altro, l'avvio di un presidio medico itinerante, che favorisca la tutela della salute dei lavoratori e l'attivazione di uno sportello dedicato al collocamento pubblico in agricoltura, coordinato dal Centro per l'Impiego di Ragusa e rivolto ad aziende e lavoratori, con l'obiettivo di conoscere e definire il fabbisogno di manodopera ed individuare le competenze dei potenziali lavoratori, creando un efficace incontro domanda-offerta;

RICHIAMATO il protocollo già sottoscritto presso la Prefettura in data 27 luglio 2016 su "Contrasto alle infiltrazioni criminali nel mercato dei prodotti agroalimentari" ed alla possibilità di destinare beni immobili pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, attraverso finanziamenti ad hoc a valere sul PON Legalità nonché ad iniziative volte a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale della manodopera straniera impiegata in agricoltura;

RITENUTO che la sottoscrizione del Protocollo oltre a confermare l'impegno delle Istituzioni, Organizzazioni e Parti sociali coinvolte, per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, si collega al progetto

FAMI denominato "Un passo avanti nella governance e verso l'integrazione" ove è capofila la Prefettura di Ragusa e partner l'ASP, volto a favorire la prevenzione e l'emersione dei fenomeni di sfruttamento lavorativo, caporalato e lavoro sommerso;

RITENUTO di approvare formalmente il protocollo già sottoscritto dal Direttore Generale per confermare l'impegno dell'ASP su tale delicate problematiche;

Dato atto che il Dirigente dell'U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1986, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza

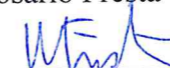
DELIBERA

Per tutto quanto sopra premesso e ritenuto da intendersi qui di seguito riportato e trascritto:

- Dare atto della sottoscrizione da parte del Direttore Generale in data 3.12.2019 dell'allegato Protocollo di Intesa promosso dalla Prefettura di Ragusa, in attuazione del Protocollo interministeriale del 27 maggio 2016 "Cura Legalità Uscita dal ghetto", nel corso del tavolo tecnico permanente all'uopo convocato, presieduto dal Prefetto Filippina Cocuzza e ed al quale hanno partecipato i vertici provinciali delle Forze di polizia e del Corpo Forestale, i Sindaci dei Comuni di Ragusa, Acate, Comiso, Ispica, Santa Croce Camerina e Scicli unitamente alla Commissione straordinaria del Comune di Vittoria; i rappresentanti dell'INPS, dell'INAIL, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, dell'ASP, delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni datoriali, del CPIA, dell'OIM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, della Caritas e della coop. Proxima;
- Confermare l'impegno dell'ASP alla realizzazione di un presidio medico itinerante, che favorisca la tutela della salute dei lavoratori ed alle connesse azioni di prevenzione, cura e riabilitazione attraverso le proprie strutture e in convenzione con Enti del Terzo Settore ;
- Dare atto che la presente deliberazione non comporta onere di spesa.

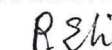
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Rosario Fresta



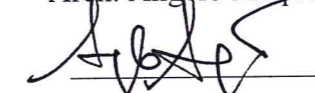
IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Raffaele Elia



IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Angelo Aliquò



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE